



# COMUNE DI MODENA

## N. 8/2026 Registro Mozioni

### ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 16/02/2026

L'anno duemilaventisei in Modena il giorno sedici del mese di febbraio (16/02/2026) alle ore 15:40, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	SI
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Vice-Presidente	SI	GIORDANO FABIA	SI
ABRATE MARTINO		SI	GUALDI MATTIA	SI
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BARACCHI GRAZIA		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BARANI PAOLO		SI	MAZZI ANDREA	SI
BARBARI LUCA		SI	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	NEGRINI LUCA	SI
BIGNARDI ALBERTO		NO	PARISI KATIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	POGGI FABIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		SI	PULITANO FERDINANDO	SI
CONNOLA LUCIA		SI	ROSSINI ELISA	SI
DE LILLO ANNA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	UGOLINI GIULIA	SI
DONDI DANIELA		SI		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

E gli Assessori:

MALETTI FRANCESCA	SI	GUERZONI GIULIO	SI
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	SI
ZANCA PAOLO	SI	FERRARESI VITTORIO	SI
FERRARI CARLA	SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
CAMPOROTA ALESSANDRA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente CARPENTIERI ANTONIO pone in trattazione la seguente

### MOZIONE n. 8

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERTOLDI (LEGA NORD) , AVENTE OGGETTO: DIVIETO DI USO DI CANDELE SCINTILLANTI, FONTANELLE LUMINOSE, SCINTILLE LUMINOSE E ALTRI DISPOSITIVI PIROTECNICI IN PUBBLICI ESERCIZI (COMPRESI DISCO BAR), LOCALI DA BALLO, LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO, LOCALI DI INTRATTENIMENTO AL CHIUSO. INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA**

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Bertoldi per l'illustrazione della mozione prot. 55658 allegata al presente atto.

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Direi che questa mozione viene proprio a fagiolo oggi, dopo l'incidente elettrico a cui abbiamo assistito all'inizio del Consiglio, dove abbiamo visto un denso fumo uscire dal sistema elettronico presente nei nostri banchi della sala consiliare.

Premesso che:

la recente tragedia avvenuta nel disco bar di Crans Montana in Svizzera, causata dall'uso di dispositivi pirotecnici in un ambiente chiuso, ha provocato gravissime perdite di giovani vite e feriti con menomazioni permanenti, suscitando un forte allarme sull'uso di tali dispositivi durante eventi e celebrazioni;

i giovani sono i principali frequentatori di discoteche, disco bar, pub e altri locali pubblici di intrattenimento;

in attesa dell'emanazione di integrazioni alle norme nazionali per prevenire eventi incendiari è opportuno adottare misure preventive per garantire la sicurezza dei cittadini e scongiurare il ripetersi di simili tragedie anche nel nostro territorio comunale.

Considerato che:

l'attuale Regolamento di Polizia Urbana non prevede esplicitamente il divieto di utilizzo di candele scintillanti, fontanelle luminose e dispositivi simili all'interno di locali chiusi;

l'integrazione del Regolamento con un apposito divieto può contribuire a rafforzare la sicurezza pubblica e la prevenzione di incendi e incidenti in luoghi chiusi;

l'unica deroga ammissibile potrebbe essere la presenza di Vigili del Fuoco con idonee dotazioni in occasione di utilizzo di dispositivi che provocano scintille che potrebbero fungere da potenziale sorgente di innesco per incendi.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

ad introdurre nel Regolamento Comunale di Polizia Urbana il divieto esplicito di utilizzo di candele scintillanti, fontanelle luminose, scintille luminose e qualsiasi altro dispositivo pirotecnico all'interno di pubblici esercizi, locali da ballo, locali di pubblico spettacolo e locali di intrattenimento al chiuso nel territorio comunale. Le specifiche modalità di applicazione delle integrazioni al Regolamento e la sua stesura (compreso l'inserimento o meno di alcuni degli spunti presenti in questa proposta di mozione) vengono ovviamente rimesse nelle mani degli uffici tecnici comunali competenti, del Comando della Polizia Locale, eventualmente in relazione con l'Ufficio del Lavoro, l'ASL ed il Comando dei Vigili del Fuoco. La bozza delle modifiche del Regolamento, una volta predisposta, dovrà essere licenziata dalla Commissione competente prima di approvare in Consiglio comunale. L'iter per l'approvazione di questa variazione del Regolamento comunale di Polizia Urbana è più articolato rispetto a una proposta del Sindaco e giuridicamente più solido, stabile nel tempo e meno impugnabile rispetto ad un'ordinanza sindacale che può essere di natura transitoria;

queste disposizioni non si applicano per locali all'aperto o nei casi in cui siano presenti Vigili del Fuoco con idonea attrezzatura. Restano esclusi dal divieto l'utilizzo occasionale di candeline tradizionali su torte, purché sotto diretto controllo e nel rispetto delle condizioni di sicurezza;

le disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione incendi si applicano anche ai circoli privati e associativi che, pur riservando formalmente l'accesso ai soci, svolgano attività di intrattenimento, musica o ballo in ambienti chiusi, con afflusso di persone assimilabile a quello dei locali aperti al pubblico;

a prevedere opportune sanzioni per i trasgressori e a promuovere una campagna informativa rivolta ai gestori dei locali interessati. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Bertoldi. Apriamo la possibilità per i Consiglieri di prenotarsi per il dibattito. Manicardi, prego".

Il consigliere MANICARDI: "Grazie Presidente. Rompo il ghiaccio io, non sempre intervengo per primo, questa volta ho quest'occasione.

Ringrazio il consigliere Bertoldi per aver portato questa mozione, perché all'infuori del tema di attualità, legato ai fatti di Crans Montana e di altre vicende che negli anni abbiamo visto, legato al

sovraffollamento dei locali, legato al mancato rispetto, spesso, di quelle normative di sicurezza che troppe volte vengono considerate superflue, un po' per motivi economici, come ci hanno apparentemente dimostrato anche i recenti fatti, ma anche per, spesso, un po' di ignoranza, non tanto del termine offensivo, ma del termine di mancata conoscenza di una serie di norme e di misure da attuare.

In questo senso, è bene fare un ragionamento anche di quella che è la realtà modenese e andare a valutare come migliorare anche i Regolamenti che sono le regole scritte del nostro Comune in modo che chi fa impresa, e lo fa seriamente, perché tanti, quasi tutti, quasi la totalità degli imprenditori che sul territorio svolgono servizio di questo tipo, facendo impresa, agiscono in termini positivi, quindi, rispettando le regole, volendo essere a norma, possono essere effettivamente a conoscenza, anche sulla base dei Regolamenti e dei documenti locali, in questo senso.

Andare a normare, e credo che gli uffici anche sull'impulso di quello che sarà sicuramente il voto di quest'oggi, ma sulle proprie conoscenze, sulle proprie capacità e sulla propria capacità in particolare di conoscenza del territorio, di quello che è il dato territoriale, in parte stiamo già andando, e guardo l'Assessora perché è presente, ma stiamo già andando verso una direzione di questo tipo nel Regolamento di Polizia Urbana e negli altri Regolamenti che sono tipici della materia, andando a normare in questo senso.

Laddove ci sia un imprenditore che ha voglia di fare impresa seriamente e rispettare le regole, andandogli a dare quest'ulteriore spunto lo si aiuta, lo si favorisce, perché in qualche maniera è nelle condizioni di conoscere quello che deve fare e cosa può fare, dall'altro punto di vista, va a dare anche al Comune quegli strumenti per ulteriormente vigilare e controllare sul territorio per individuare quei locali o quelle manifestazioni, quei luoghi dove non si rispettano norme di questo tipo e andare a introdurre il tema delle fonti di calore, le chiamo così per abbreviare, che possono essere nei locali chiusi.

Andare a individuare questi luoghi e da un lato a salvare vite umane e, dall'altro, a salvare anche immobili, perché spesso da incendi che possono scaturire da queste situazioni possono derivare danni anche al vicinato, a chi abita sopra o ai lati, ma soprattutto vite umane.

Andare, da un lato a sanzionare e prevenire queste situazioni, ma dall'altro anche fare azione propositiva sul territorio, penso ad esempio a quei locali di cui non faccio nomi, ma che abbiamo trattato all'interno di quest'Aula anche nella scorsa Consiliatura, che sono all'interno di immobili o strutture che hanno particolari destinazioni d'uso, particolari condizioni di vite precedenti degli stessi immobili, ad esempio in campo agricolo, e vedono al proprio interno locali che offrono a tantissimi giovani, tantissimi ragazzi, momenti di ballo, di festa che non vedono il rispetto a pieno delle normative in termini di capienza, in termini sicuramente di utilizzo di dispositivi di questo tipo, pensiamo, anche se non sono al chiuso, ai fuochi d'artificio che spesso vediamo fare in diverse feste e non sempre sono autorizzati, né dalla competente amministrazione comunale, né dalle competenti amministrazioni, ad esempio l'aeroporto.

Andare, quindi, a rivedere le proprie normative interne e, in questo, favorire l'impresa sana da un lato e prevenire quella non sempre attenta su questi temi, credo che porti giovamento sia alla frequentazione dei locali da parte di chiunque prenda parte a feste, a momenti di divertimento e socialità all'interno di quei locali, ma anche della comunità intera.

E comunico il voto favorevole da parte del nostro Gruppo a questa mozione, vediamo di buon spirito la mozione che va nella direzione giusta e, in qualche maniera, porta il contributo da parte del Consiglio comunale anche in merito al lavoro che già l'amministrazione sta facendo e sta facendo bene, non solo, come dicevo in apertura, legata ai fatti di attualità, quindi, non si sta lavorando in termini di urgenza, perché qualcosa è successo, ma perché ogni volta si prova sempre a porre quel gradino in più per migliorare la società e rendere sempre tutto il meglio possibile".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliere Manicardi. Bertoldi, prego".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Aggiungo poche cose, nel senso che dico che sicuramente quest'argomento trattato non è di parte, non è né di destra, né di sinistra, è un argomento di buonsenso. Se c'è una cosa che ci ha insegnato la tragedia di Cras Montana, è che la vera sicurezza passa soprattutto per la prevenzione.

Quello che è avvenuto non è l'unico caso. Sono andato un po' a vedere, solo negli ultimi due anni,

sono stati molti gli incidenti avvenuti in discoteche o locali assimilabili in cui ci sono stati molti problemi e anche molti morti.

Ad esempio, a gennaio a Cremona c'è stato un caso, il 18 gennaio, in cui al MOMA, un club, hanno preso fuoco il soffitto proprio a causa di queste candele, una cosa recentissima.

Un altro locale, sempre a Cremona, è stato chiuso per irregolarità dal punto di vista delle normative antincendio, ma se andiamo a vedere all'estero i casi sono tantissimi.

A Goa, in India, c'è stato un incendio di discoteca con 25 morti e 50 feriti. A Kočani, nella Macedonia del Nord, nel 2025 c'è stato un incendio e ci sono stati anche qui una sessantina di morti. In Indonesia, un altro caso, nove morti in un disco bar con karaoke. Un altro caso in Turchia. Ci sono stati diversi casi solo negli ultimi due anni, quindi, è un'evenienza possibile.

Penso che sia nostro dovere mettere in sicurezza i nostri ragazzi, che hanno il diritto di divertirsi, ma farlo in sicurezza.

Certamente so che a Modena abbiamo delle discoteche e le discoteche hanno una normativa abbastanza stringente e so che i controlli vengono fatti regolarmente e, quindi, siamo tendenzialmente in regola, però quando ci sono delle fiamme è sempre pericoloso.

Tra l'altro anche laddove ci sono dei locali di discoteca che hanno delle criticità, ad esempio i soffitti bassi, si sono avviati con delle misure, magari aumentando la quantità di uscite di sicurezza. Insomma, si è provveduto nel limite possibile a mettere in sicurezza i nostri ragazzi.

Quello che mi preoccupa è che oggi le discoteche tradizionalmente conosciute sono un po' in arretramento, mi preoccupa perché le discoteche sono fatte apposta per permettere il ballo, per avere anche tutte quelle misure di sicurezza, sono progettate in questo modo per essere sicure e oggi sono sempre più frequenti dei locali che non sono delle vere discoteche, dove però si fanno cose più o meno simili, dove si balla, dove si vive il divertimento, ma con presidi meno specifici e meno adatti.

Il fatto che questa mozione tenda a estendersi un po' a tutti è proprio per questo motivo, perché forse le criticità, almeno nel nostro territorio, sono più legate a questi tipi di fattispecie.

Il fatto di fare una mozione che modifichi il Regolamento è fatto per cercare di dare una stabilità normativa, siamo in una fase in cui si sta ragionando per una revisione del Regolamento di Polizia urbana e questa può essere l'occasione per inserire dentro questa cosa e con una certa facilità si può inserire una norma che tuteli di più i nostri ragazzi.

So che ci sono dei Comuni che hanno già fatto delle ordinanze, ma sono ordinanze sindacali, quindi appunto a termine, mentre invece l'idea è di fare una modifica del Regolamento. Questa è la differenza e secondo me, oltre ad essere più solida giuridicamente, sarebbe il primo caso in Italia in cui un'amministrazione comunale interviene in questo senso, quindi, stabilizza una norma e la tutela dei nostri giovani".

Il PRESIDENTE: "Grazie Bertoldi. Prego, consigliere Fanti".

Il consigliere FANTI: "Grazie Presidente. Ringrazio anch'io il consigliere Bertoldi perché effettivamente, "semel in anno" dicevano gli antichi. Effettivamente, quando è stata presentata questa mozione, sono andato a vedere subito il Regolamento di Polizia Urbana e parla espressamente dei fuochi d'artificio, però all'esterno, perché evidentemente la nostra preoccupazione, dovuta ovviamente alla casistica, è stata quella, del rumore, e avviene.

A questo proposito, non ritiro e non ripresento la mia recente interrogazione sull'esercizio pubblico alla Madonnina in via Barchetta che ha raggiunto, lo segnalo, una piccola escalation negli ultimi fine settimana perché dopo la mezzanotte si sono messi a fare anche i fuori d'artificio fuori dal locale. Ho i video, purtroppo, dei residenti che attestano questo, ma è un problema che affronteremo a suo tempo e su cui la Polizia Locale è assolutamente, come spero ci racconterà l'Assessora, a suo tempo, fatti i debiti accertamenti. Sono comunque già intervenuti ripetutamente in seguito a questi episodi.

L'attenzione del Regolamento, anche perché è dovuto alla casistica, si è sempre concentrata sui fuochi d'artificio all'esterno. Non penso pensassimo che fossero diversamente pericolosi, ma forse non si pensava che la fantasia della gente potesse arrivare a fare quello che purtroppo tragicamente abbiamo visto capitare a Cras Montana.

Benvenga, preannuncio il mio voto e penso anche quello di molti altri, sarà favorevole, perché

questa mozione va a cogliere un buco che c'è nel Regolamento di Polizia Urbana che trattando quasi sempre di vita vissuta, dobbiamo rincorrere inevitabilmente la fantasia delle persone che definire criminali è sicuramente eccessivo, perché sicuramente poco avveduto nel divertirsi e che possono recare danno a sé o agli altri.

Ringrazio ancora, dicevano una volta che anche l'opposizione fa cose buone".

*(Intervento fuori microfono)*

Il consigliere FANTI: "Scusate, l'ora è tarda e un po' di umorismo ci sta. Ci mancherebbe, non volevo sminuire l'operato di tutta l'opposizione, anche se a me francamente – sono *off topic* – ha fatto molta impressione che sul dibattito della mozione precedente non abbiamo potuto sentire le ragioni della minoranza in questo Consiglio, ma della maggioranza di Governo sul fatto del perché non si è voluto dare voto ai fuori sede, ma questa è un'altra storia.

Ringrazio il consigliere Bertoldi e il Gruppo della Lega per questo tema che sicuramente penso anche l'amministrazione, in sede di revisione, non avrà alcun problema ad accogliere, fatte le opportune verifiche. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Fanti. La parola alla consigliera Ferrari".

La consigliera FERRARI: "Grazie Presidente. Come Gruppo AVS abbiamo anche noi valutato positivamente la mozione presentata dalla Lega, pensiamo che sia una misura di buonsenso e che ad oggi a nessuno verrebbe mai in mente di accendere delle candele scintillanti dentro un locale chiuso, perché si è appena consumata una tragedia veramente di grande dimensioni, quindi, l'attenzione è molto alta su questo tema, però dobbiamo far sì che il tema rimanga anche nel futuro e che, quindi, modificare il Regolamento di Polizia urbana ha proprio questo senso, far sì che anche nel futuro l'attenzione debba permanere, sia obbligatoria e che situazioni come queste vengano scongiurate, non solo oggi che l'attenzione mediatica è alta, ma avanti nel tempo.

Questo è importante anche rispetto a Modena, mi vengono in mente alcuni locali che hanno delle conformazioni per cui ci potrebbero essere alcune problematiche: tetti bassi, utenza molto accalata. La ritengo particolarmente calzante anche rispetto a quella che è la specificità dei nostri locali. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliera. Gualdi, prego consigliere".

Il consigliere GUALDI: "Buonasera a tutti. Presidente, Assessori, colleghe e colleghi consiglieri, intervengo su questa mozione con uno spirito molto chiaro, non per inseguire l'emotività del momento, ma per esercitare fino in fondo il nostro ruolo di amministratori responsabili.

I fatti accaduti recentemente a Crans Montana hanno avuto una grande risonanza, non solo per la loro gravità, ma perché hanno mostrato come strumenti considerati decorativi o di intrattenimento, come le fontanelle luminose o i dispositivi che producono scintille, possano diventare, in determinate condizioni, un rischio concreto per l'incolumità delle persone. Ed è proprio questo il punto centrale, non il solo episodio, ma la consapevolezza del rischio.

Questi dispositivi vengono spesso utilizzati in locali chiusi, durante eventi affollati, in contesti dove sono presenti materiali infiammabili, impianti elettrici, persone molto vicine tra loro. In queste situazioni basta poco, una distrazione, un urto, una reazione imprevista e quello che nasce come un effetto scenografico può trasformarsi in un problema serio.

Non stiamo parlando di pirotecnica tradizionale regolamentata, né di grandi eventi strutturati, stiamo parlando di strumenti che circolano con estrema facilità, spesso senza una reale percezione del pericolo e senza una cornice normativa chiara, in questo caso a livello comunale.

Ed è qui che entra in gioco, secondo me, il nostro ruolo. Il Comune di Modena ha sempre dimostrato attenzione ai temi della sicurezza urbana, della prevenzione e della tutela delle persone nei luoghi di aggregazione.

Questa mozione, a mio parere, si inserisce perfettamente in quella linea, con un approccio che io definirei di buon senso e di precauzione. Precauzione non significa proibizionismo cieco, significa intervenire prima che accada qualcosa e non dopo.

Un divieto esplicito dell'utilizzo delle fontane luminose e dei dispositivi con scintille nel territorio comunale serve a fare tre cose molto concrete, la prima è dare chiarezza agli operatori e ai gestori dei locali, è importante, fornire uno strumento semplice all'autorità di controllo e aumentare il livello di sicurezza percepita e reale per i cittadini e per i lavoratori.

È importante dirlo con forza, questa proposta non è contro nessuno, non è contro i locali, non è contro gli eventi, non è contro il divertimento, al contrario, è una scelta che tutela anche gli stessi esercenti che oggi spesso si trovano a gestire pratiche diffuse senza indicazioni chiare, assumendosi responsabilità che non sempre sono pienamente consapevoli.

Un Regolamento chiaro evita ambiguità, evita interpretazioni diverse, evita soprattutto di dover intervenire a posteriori, quando il danno è già fatto.

Credo, inoltre, che questa mozione abbia un valore che va oltre il singolo tema tecnico, rappresenta un modo di amministrare che metta al centro la sicurezza come prerequisito della socialità, non come suo ostacolo.

Modena è una città viva, ricca di eventi, di locali, di momenti di aggregazione, proprio per questo ha il dovere di alzare l'asticella della prevenzione, soprattutto quando i rischi sono noti e facilmente evitabili.

Per queste ragioni auspico che questa mozione possa essere valutata e sostenuta in modo trasversale, senza letture politiche forzate, come un atto di responsabilità verso la comunità che rappresentiamo.

Prevenire oggi, significa non dover spiegare domani perché non abbiamo agito quando ne avevamo la possibilità. Grazie".

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la mozione prot. 55658 allegata al presente atto, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 30: i consiglieri Abrate, Ballestrazzi, Barani, Barbari, Bertoldi, Carpentieri, Carriero, Cavazzuti, Connola, De Lillo, Di Padova, Dondi, Fanti, Ferrari, Fidanza, Franco, Giacobazzi, Giordano, Gualdi, Lenzini, Manicardi, Mazzi, Negrini, Parisi, Poggi, Pulitanò, Rossini, Silingardi, Ugolini ed il Sindaco Mezzetti

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Bignardi, Modena.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
CARPENTIERI ANTONIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**Comune di Modena**  
**Consiglio Comunale**  
**Gruppo Consiliare Lega Modena**

(P.E.C.)

Modena, 09/02/2026

**Al Sindaco di Modena**  
**al Presidente del Consiglio Comunale**  
**e p.c.**  
**alla Giunta del Comune di Modena**  
**ai Consiglieri Comunali del Comune di Modena**

**ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: divieto di uso di candele scintillanti, fontanelle luminose, scintille luminose e altri dispositivi pirotecnici in pubblici esercizi (compresi disco bar), locali da ballo, locali di pubblico spettacolo, locali di intrattenimento al chiuso. Integrazione del Regolamento di Polizia Urbana.**

**Premesso che:**

- la recente tragedia avvenuta nel disco-bar di Crans-Montana in Svizzera, causata dall'uso di dispositivi pirotecnici in un ambiente chiuso, ha provocato gravissime perdite di giovani vite e feriti con menomazioni permanenti, suscitando un forte allarme sull'uso di tali dispositivi durante eventi e celebrazioni;
- i giovani sono i principali frequentatori di discoteche, disco bar, pub e altri locali pubblici di intrattenimento;
- in attesa dell'emanazione di integrazioni alle norme nazionali per prevenire eventi incendiari è opportuno adottare misure preventive per garantire la sicurezza dei cittadini e scongiurare il ripetersi di simili tragedie anche nel nostro territorio comunale.

### **Considerato che:**

- l'attuale Regolamento di Polizia Urbana non prevede esplicitamente il divieto di utilizzo di candele scintillanti, fontanelle luminose e dispositivi simili all'interno di locali chiusi;
- l'integrazione del Regolamento con un apposito divieto ((la cui bozza dovrebbe essere licenziata dalla commissione competente, prima di approdare in Consiglio Comunale) può contribuire a rafforzare la sicurezza pubblica e la prevenzione di incendi e incidenti in luoghi chiusi;
- la variazione del Regolamento Comunale di Polizia Urbana è più articolata, ma il risultato è a giuridicamente più solido, stabile nel tempo e meno impugnabile rispetto ad un'ordinanza sindacale, che per sua natura è transitoria.

### **Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:**

1. Ad introdurre nel Regolamento Comunale di Polizia Urbana il divieto esplicito di utilizzo di candele scintillanti, fontanelle luminose, scintille luminose e qualsiasi altro dispositivo pirotecnico all'interno di pubblici esercizi, locali da ballo, locali di pubblico spettacolo e locali di intrattenimento al chiuso nel territorio comunale. Le specifiche modalità di applicazione delle integrazioni al regolamento e la sua stesura (compreso l'inserimento o meno di alcuni degli spunti presenti in questa proposta di mozione) vengono ovviamente rimesse nelle mani degli uffici tecnici comunali competenti, del Comando della Polizia Locale, eventualmente in relazione con l'Ufficio del Lavoro, l'ASL ed il Comando dei Vigili del Fuoco.
2. Queste disposizioni non si applicano per locali all'aperto o nei casi in cui siano presenti Vigili del Fuoco con idonea attrezzatura. Restano esclusi dal divieto l'utilizzo occasionale di candeline tradizionali su torte, purché sotto diretto controllo e nel rispetto delle condizioni di sicurezza.
3. Le disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione incendi si applicano anche ai circoli privati e associativi che, pur riservando formalmente l'accesso ai soci, svolgano attività di intrattenimento, musica o ballo in ambienti chiusi, con afflusso di persone assimilabile a quello dei locali aperti al pubblico.
4. A prevedere opportune sanzioni per i trasgressori e a promuovere una campagna informativa rivolta ai gestori dei locali interessati.

Il Consiglieri firmatario:

Giovanni Bertoldi

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE ALLA STAMPA